



SCUOLA BEATO ANGELICO
FONDAZIONE DI CULTO

REDAZIONE di “ARTE CRISTIANA”

Norme redazionali

Lingua e abstract

Gli articoli possono essere in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo e devono essere corredati da un riassunto in ogni caso in inglese non superiore a 1500 battute, in corpo 12 corsivo.

Indicazioni tipografiche

Il testo deve essere composto in formato Word, carattere Times New Roman: il titolo in corpo 14 grassetto, il nome dell'autore in corpo 12 corsivo e il testo corpo 12. Il testo non deve presentare tabulazioni.

I riferimenti alle note vanno indicati con numerazione araba apicale, eventuale punteggiatura va postposta (Es. opera d'arte¹.), le note riportate a fine testo, stesso carattere, corpo 8.

Le parole, le locuzioni e le citazioni in lingua straniera vanno rese in corsivo, così come i titoli di opere d'arte e di opere letterarie.

Le citazioni sono racchiuse tra virgolette caporali. Le virgolette apicali sono usate nel testo solo qualora vi sia una citazione all'interno di un brano riportato.

Parti di testo mancante o aggiunte dell'autore, all'interno delle citazioni, vanno segnalate con tre punti di sospensione tra parentesi quadre.

Quando le immagini sono citate all'interno del testo, inserire il numero tra parentesi (fig. 1).

Tutti i riferimenti bibliografici vanno riportati in nota.

Citazioni bibliografiche

Libri e saggi

Angiola Maria ROMANINI, *Roma nel Duecento. L'arte nella città dei papi da Innocenzo III a Bonifacio VIII*, Torino 1991, p. 32.

Rudolf WITTKOVER, *Art and architecture in Italy: 1600-1750*, London 1958, pp. 30-33.

Erwin PANOFSKY, *Studies in iconology. Humanistic themes in the art of the Renaissance*, New York 1939, ediz. it. con il titolo *Studi di iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1975, p. 107.

¹Pavel A. FLORENSKIJ, *Bellezza e liturgia. Scritti su cristianesimo e cultura*, Mondadori, Milano 2011, p. 32.

Francesco ALGAROTTI, *Saggio sopra la pittura*, Bologna 1762, ediz. a cura di Giovanni DA POZZO, Bari 1963, p. 10.

In eventuali citazioni successive alla prima:

Panofsky, *Studies in iconology*, p. 228.

In caso di citazione immediatamente successive dello stesso testo:

Ibidem, p. 230.

In caso di citazione immediatamente successive dello stesso autore:

Idem, “La construction de l’Argo en tant qu’allégorie platonicienne. L’iconographie d’un dessin Mantegnesque vers 1500”, in *Bulletin du Musée Hongrois des beaux-arts*, XX, 1964, pp. 29-33.

Articolo su rivista

Andrew CHEN, “The provenance and function of a tabernacle by Paolo Schiavo in the Fitzwilliam Museum, Cambridge”, in *The Burlington Magazine*, CLIX, 2017, 1374, pp. 693-696, in part. p. 693.

Contributo presente in una miscellanea

Sharon MACDONALD, “Migrating Heritage, Networks and Networking. Europe and Islamic Heritage”, in Perla INNOCENTI (a cura di), *Migrating Heritage. Experiences of Cultural Networks and Cultural Dialogue in Europe*, Farnham 2014, pp. 53-64.

Contributo presente in atti di convegno

Alessandro SCAFI, “Il giardino dell’Eden di Egidio da Viterbo, cabalista cristiano”, in Stefano COLONNA (a cura di), *Roma nella svolta tra Quattro e Cinquecento*, atti del convegno (Roma 1996), Roma 2004, pp. 209-221.

Scheda di catalogo

Alessia DEVITINI, “Carlo Francesco Nuvolone, Madonna con il Bambino”, in Paolo BISCOTTINI (a cura di), *Carlo e Federico. La luce dei Borromeo nella Milano spagnola*, cat. della mostra (Milano, Museo Diocesano, 5 novembre 2005 – 7 maggio 2006), Milano 2005, pp. 279-280, cat. 56.

In tutti i casi, quando gli autori e/o curatori sono due o tre:

Catherine BRISAC-Jean Michel LENIAUD, “Adolphe-Napoléon Didron ou les «média» au service de l’art chrétien”, in *Revue de l’Art*, 1987, 77, p. 39.

Quando sono più di tre, dopo il secondo cognome inserire et al.

N.B.: quando all’interno di titolo tra virgolette è presente una parte del testo virgolettata, questa va tra virgolette caporali.

Citazioni fonti archivistiche

Le citazioni da codici o documenti d'archivio dovranno indicare: luogo, denominazione dell'archivio o della biblioteca, indicazione dell'eventuale fondo e del documento in corsivo:

Firenze, Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine (ASGF), 1917, Posizione 2, n. 4, Galleria degli Uffizi, 30 giugno 1917.

Quando sia opportuno indicare un nome di autore e un titolo (per le opere conservate solo in forma manoscritta), questi devono precedere la segnatura archivistica:

Niccolò Maria ROSETTI, *Pie memorie spettanti al convento de' Cappuccini della città di Cesena*, Cesena, Biblioteca Comunale Malatestiana (BCM), *ms 164.89a* (XVII – XVIII secolo).

Le forme abbreviate e gli archivi utilizzati vanno poi indicati in chiusura, prima della bibliografia.

Fonti on line

Indicare un titolo esplicativo, nome e cognome dell'autore quando presenti, l'URL e la data dell'ultima consultazione:

New trends in museums of the 21st century, <http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/LEM7th-report-new-trends-in-museums-of-the-21st-century.pdf>, consultato il 12 febbraio 2018

Didascalie

Nel caso l'immagine si riferisca a un'opera d'arte vanno indicati: autore o ambito culturale, titolo in corsivo, luogo o istituzione di conservazione. La didascalia può altresì contenere eventuali specificazioni se utili (ad es.: collezione, fondo archivistico, segnatura ...). Le didascalie vanno numerate con lo stesso numero attribuito all'immagine senza punto finale:

17. Jean Guitton, *Gesù appare alla Maddalena*, Concesio, Collezione Paolo VI - arte contemporanea

Negli altri casi (didascalia di tabelle, dettagli di interni ...) la didascalia può avere forma descrittiva.

Le referenze fotografiche vanno indicate in elenco separato dalle didascalie:

Copyright delle immagini:

Fig. 1 © Albert Renger-Patzsch/Archiv Ann und Jürgen Wilde, Zülpich/by SIAE 2018; figg. 2-3 © Alessandro Nanni; figg. 4-5 archivio dell'autore.

Illustrazioni

Per la pubblicazione debbono essere fornite dall'autore fotografie ad alta qualità (almeno 300 dpi), in formato JPG prive di vincoli di copyright o con autorizzazione alla pubblicazione.